



Modifiche ed integrazioni all'Allegato B alla DGR n. 1214/2015

19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER

19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione

19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL

Integrazione testo

All'Allegato tecnico **12.3-Impegni**, nel titolo, dopo:

“12.3-ALLEGATO TECNICO - IMPEGNI”

viene inserito il testo seguente:

**“E PRESCRIZIONI OPERATIVE
1.IMPEGNI”**

Integrazione testo

All'Allegato tecnico **12.3-Impegni**, alla fine, dopo:

Il GAL è tenuto, quindi, a presentare alla Regione (Avepa e AdG) la conferma dell'avvio dell'attuazione del PSL, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal suddetto provvedimento.'

Viene inserito il testo seguente:

“2. PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Vengono riepilogate di seguito le principali prescrizioni tecniche ed operative configurate dal Bando e dagli Indirizzi Procedurali Generali (IPG), articolate secondo le principali fasi di attività, anche ai fini della schematizzazione delle correlate procedure e scadenze.

2.1. Attivazione PSL

1. La Giunta regionale approva i Gruppi di azione locale (GAL) e le relative strategie ammesse agli aiuti previsti dal PSR 2014-2020, in esito alla selezione attivata con il presente Bando, con riferimento anche ai correlati programmi finanziari.

2. Il GAL avvia le procedure e le operazioni necessarie per l'attivazione della strategia approvata nell'ambito del PSL, per quanto riguarda in particolare la presa d'atto dell'approvazione regionale del PSL e delle relative prescrizioni, attraverso apposito atto dell'organo decisionale, che prevede comunque:

- a. l'inserimento, dopo ogni Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda del PSL, della seguente didascalia: “Le Misure/Tipo di interventi previste dal PSL sono attivate dal GAL sulla base delle Linee Guida Misura approvate dalla Giunta regionale, per assicurare la conformità alle regole sugli aiuti di Stato e al quadro regolamentare del PSR”;
- b. l'organigramma vigente del GAL e della relativa struttura tecnica, con riferimento esplicito alle funzioni previste per ciascuna figura
- c. le funzioni e gli incarichi del Direttore, anche con riferimento alle eventuali deleghe conferite
- d. la pubblicazione del PSL nella homepage del sito Internet del GAL e di tutti gli atti relativi all'attivazione della strategia
- e. l'eventuale Atto integrativo del PSL.

La conferma dell'assetto organizzativo e funzionale del GAL, sulla base dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure, fino al livello della struttura tecnica (punto b.), viene operata secondo le medesime modalità ed indicazioni previste per il PSL (Quadro 2.3.1) e dalle relative note metodologiche.

La pubblicazione in homepage prevista dal punto d) riguarda in particolare il PSL, per il quale deve essere, quindi, prevista almeno l'accessibilità diretta dalla medesima homepage, mentre, con riferimento agli atti, è considerata comunque rispondente la pubblicazione nel sito che assicuri il rispetto dei principi relativi alla trasparenza (Allegato tecnico 12.3.1-Impegni, aspetto d).

3. Il GAL provvede alla trasmissione all'Avepa e all'AdG, entro il 15.12.2016, di apposita comunicazione di conferma dell'attivazione del PSL e della strategia, unitamente al suddetto atto dell'organo decisionale completo dei relativi documenti, pena la decadenza del finanziamento.

4. L'attivazione dei bandi da parte del GAL può avvenire solo successivamente alla suddetta comunicazione di conferma, sulla base del cronoprogramma annuale dei bandi presentato entro il 31/01/2017 o contestualmente alla prima proposta di bando, se antecedente.

5. La presentazione dei documenti previsti avviene sulla base delle modalità e prescrizioni di seguito descritte, anche per quanto riguarda la relativa modulistica.

2.2. Gestione PSL

1. La strategia, completa di tutti gli elementi previsti dal Reg. UE 1303/2013 viene definita e proposta dal GAL attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL), che rappresenta lo strumento di programmazione complessiva del GAL e della sua attività, ai fini del PSR, per l'intero periodo di riferimento (2014-2020).

2. Il PSL assume, quindi, una validità pluriennale, con riguardo alla sua valenza di carattere programmatico, ai fini della quale non si ritiene opportuno né necessario prevedere modifiche puntuali in fase di esecuzione, se non per alcuni aspetti e dettagli progettuali considerati essenziali dal Bando ai fini dell'attuazione degli interventi, fatti salvi particolari adeguamenti ed integrazioni che si rendessero necessarie per effetto di possibili variazioni di rilievo intervenute nel corso del periodo di programmazione, di cambiamenti del quadro normativo di riferimento o di altre condizioni del contesto generale ed attuativo. In presenza di tali limitate situazioni possono essere previste parziali modifiche ed adeguamenti del testo del PSL attraverso appositi "Atti integrativi annuali" approvati dal GAL e presentati alla Regione secondo le modalità ed i termini stabiliti dal presente Bando.

Nell'ambito del *Rapporto annuale*, finalizzato alla verifica e descrizione dello stato di attuazione del PSL, il GAL potrà procedere invece a fornire i periodici aggiornamenti necessari, rispetto al quadro d'insieme prefigurato dal programma, utili ad assicurare la corretta contestualizzazione della fase attuativa. Il *Rapporto annuale*, oltre alla funzione di "report esecutivo" sullo stato di avanzamento del PSL, assume quindi una più ampia valenza di "complemento di attuazione del programma" medesimo.

3. Gli adeguamenti e le integrazioni del PSL operati attraverso l'*Atto integrativo annuale* possono riguardare, pertanto, alcuni profili applicativi che, alla luce del Bando e delle disposizioni attuative, determinano o condizionano direttamente la sussistenza di specifici elementi/condizioni considerate vincolanti per l'attuazione degli interventi, quali, in particolare:

- a. la formula operativa prevista per l'attivazione dei singoli tipi di intervento, che deve essere necessariamente indicata nell'ambito dell'apposito quadro del PSL, nel caso di attivazione di "bando regia GAL" o "bando gestione diretta GAL"
- b. le operazioni a regia, che possono essere attivate attraverso la specifica formula operativa "bando regia GAL" solo previa procedura trasparente di selezione documentata dal PSL e confermata nell'ambito dell'apposito quadro
- c. le idee progetto relative ai progetti di cooperazione, selezionate dal GAL e confermate dal PSL, che rappresentano un elemento vincolante ai fini della successiva presentazione dei correlati progetti, unitamente alla relativa domanda di aiuto (19.3.1).

A fronte di specifiche e motivate esigenze di adeguamento del PSL, per quanto riguarda le suddette situazioni, l'*Atto integrativo annuale* può quindi prevedere parziali modifiche esclusivamente delle sezioni direttamente interessate, ossia dei seguenti Quadri:

- i. Quadro 5.2.1-Tipo intervento-Scheda, riga J-Formula attuativa quando si renda necessario integrare la formula attuativa prevista, con il "bando regia GAL" o il "bando gestione diretta GAL" (l'attivazione del "bando pubblico GAL" può avvenire anche se non prevista direttamente dal PSL, sulla base di apposita motivazione riportata nell'atto che approva il bando interessato);

- ii. Quadro 5.2.5-Quadro operazioni a regia GAL e Quadro 5.2.7-Quadro manifestazioni di interesse;
- iii. Quadro 6.2-Quadro idee progetto cooperazione; Quadro 6.3-Cooperazione-Operazioni a regia; Quadro 7.1.4-Spesa programmata idee progetto Cooperazione .

4. Fatto salvo quanto previsto al precedente punto 2., non sono previsti, in sede di *Atto integrativo annuale*, adeguamenti ed integrazioni relative agli altri aspetti ed elementi programmatori previsti dal PSL. Gli opportuni aggiornamenti del quadro d'insieme prefigurato dal programma, utili ad assicurare la corretta contestualizzazione della fase attuativa e dello stato di esecuzione, vengono forniti, di norma, nell'ambito del *Rapporto annuale*

5. Per quanto riguarda l'attuazione delle singole Misure/Tipi di intervento programmati nell'ambito del piano di azione del PSL, questi vengono attivati dal GAL nel rispetto generale del quadro regolamentare configurato dal PSR e dalle relative disposizioni attuative approvate dalla Giunta regionale, in particolare Indirizzi Procedurali Generali (IPG), Linee Guida Misure (LGM), Testo unico dei criteri di selezione e Quadro delle sanzioni e riduzioni, ed attuati comunque in conformità alle regole sugli aiuti di Stato recepite e applicate dal PSR. Le possibili "specifiche applicative" proposte attraverso il PSL, per i singoli tipi di intervento, sono valutate e recepite nell'ambito del suddetto quadro dispositivo, anche sulla base della procedura di Verificabilità e controllabilità delle misure, obbligatoria ai sensi del Reg. UE 1305/2013 (VCM).

Ai fini del possibile aggiornamento periodico del quadro di riferimento per l'attuazione delle singole Misure/Tipi di intervento, sulla base di effettive e motivate esigenze, il GAL può presentare una "proposta integrativa" delle Linee Guida Misure, relativamente alla condizioni di ammissibilità, e del Testo unico dei criteri di selezione, attraverso un'apposita scheda tecnica (*Scheda integrativa LGM*), che viene trasmessa alla Regione contestualmente all'Atto integrativo del PSL o, comunque, entro la medesima scadenza. La proposta integrativa viene assoggettata al processo di VCM.

6. L'"Atto integrativo annuale" e la "*Scheda integrativa LGM*" sono approvati dall'organo decisionale del GAL e possono essere presentati entro i termini previsti per l'attivazione del PSL (paragrafo 2.1) e, successivamente, una volta all'anno, entro il 30 settembre, ad Avepa e AdG.

La conseguente procedura istruttoria, comprensiva della VCM, quando necessaria, viene attivata da parte di Avepa, anche attraverso eventuale richiesta di parere all'AdG, e conclusa entro il termine di 60 giorni.

7. La modulistica e gli aspetti di dettaglio operativo per la presentazione dell'"Atto integrativo annuale" e della "*Scheda integrativa LGM*" sono approvati con decreto dell'AdG, che disciplina anche le modalità per la relativa gestione del PSL, anche ai fini della registrazione e tracciabilità delle modifiche apportate.

2.3. Attivazione esecutiva Piano di azione

1. Il "*piano di azione*" rappresenta lo strumento attraverso il quale gli obiettivi del PSL vengono tradotti in azioni concrete, con il sostegno degli aiuti recati dalle sottomisure 19.2 e 19.3 ("*azione attuativa comune*" dei progetti di cooperazione), sulla base del set di tipi di intervento effettivamente programmati nell'ambito del PSL ed approvati dalla Giunta regionale.

2. La pianificazione esecutiva delle Misure/Tipi di intervento previsti dal "*piano di azione*" avviene attraverso il *cronoprogramma annuale* dei bandi proposti dal GAL, al fine di garantire a tutti gli attori coinvolti dal PSL e dal PSR di organizzare le rispettive attività in funzione del calendario di attuazione, in coerenza anche con il piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali previsti dal PSR. Il cronoprogramma è riferito all'anno solare ed è articolato per tipo di intervento (e relativa formula operativa) e per mensilità, con riguardo al momento previsto per la presentazione della relativa proposta di bando all'Avepa, da parte del GAL.

3. Il rispetto della scadenza mensile indicata dal cronoprogramma per la presentazione delle proposte di bando da parte del GAL determina, secondo quanto previsto dagli IPG, l'applicazione del termine di 30 giorni per la relativa procedura di esame nell'ambito della Commissione tecnica GAL-Avepa; tale termine è prolungato a 45 giorni in caso di mancato rispetto del cronoprogramma.

4. Il cronoprogramma deve essere presentato ad Avepa e AdG entro il 31 dicembre di ogni anno e non può essere modificato. La presentazione del cronoprogramma è condizione necessaria per l'attivazione della procedura di esame delle proposte di bando presentate alla Regione nell'anno di riferimento. Il primo cronoprogramma deve essere presentato entro il 31/01/2017 oppure contestualmente alla prima poposta di bando, se antecedente.

5. La conseguente attivazione delle singole Misure/Tipi di intervento previsti dal *piano di azione* avviene in funzione del calendario previsto dal suddetto cronoprogramma e secondo le procedure e modalità attuative complessivamente configurate dal PSL e dal PSR, anche attraverso i relativi documenti di attuazione richiamati dallo schema che segue, assicurando comunque la compatibilità generale con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato.

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020
Bando Misura 19 (DGR n. 1214/2015)	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-locale-leader
Indirizzi Procedurali Generali (IPG)	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/documenti-attuativi-psr
Linee Guida Misure (LGM)	
Testo unico dei criteri di selezione	
Quadro Sanzioni e riduzioni	
Manuali Avepa	http://www.avepa.it/manuali-procedure-psr-2014-2020
Informazione e pubblicità - Linee guida per i beneficiari	http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita

6. Nell'ambito del suddetto quadro delle disposizioni generali, le *Linee guida misure* (LGM), in particolare, recepiscono gli elementi specifici e caratterizzanti per l'attuazione dei singoli tipi di intervento proposti dal PSL (Quadro 5.2.1), anche sulla base delle valutazioni e delle risultanze del processo di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) previsto dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013 e dagli IPG.

Agli aiuti a sostegno dello sviluppo rurale e, quindi, dello Sviluppo locale (Misura 19) si applicano gli articoli 107, 108 e 109 del Trattato, ovvero le regole sugli aiuti di stato. Quando il *piano di azione* del PSL presenta una base legale coerente con quella prevista dai regimi elencati dal PSR (capitolo 13), in fase di attuazione delle singole Misure/Tipi di intervento possono essere utilizzati e richiamati i pertinenti regimi di aiuto previsti dal PSR, nel medesimo capitolo. Diversamente, se le Misure/Tipi intervento del *piano di azione* non risultassero conformi con il quadro degli aiuti definito dal PSR e dagli IPG, si renderebbe necessaria l'attivazione delle correlate procedure nei confronti della Commissione europea (notifica, comunicazione in esenzione dalla notifica), o l'applicazione del regolamento "de minimis" generale o di altri regolamenti "de minimis" pertinenti.

7. L'attivazione delle singole Misure/Tipi di intervento del *piano di azione* sulla base del quadro di riferimento configurato dalle LGM ne assicura pertanto la coerenza generale rispetto alle condizioni attuative stabilite per il PSR, anche in relazione alle possibili specifiche applicative previste dal PSL.

La valutazione delle modalità attuative degli interventi previste dal singolo bando GAL, anche ai fini dell'approvazione del bando medesimo, avviene quindi con riferimento alla loro coerenza con le LGM e con il correlato quadro di criteri di selezione approvato dalla Giunta regionale. Possono essere previste le specifiche applicative considerate funzionali agli obiettivi del PSL, entro i limiti generali determinati dalle LGM, nel rispetto delle condizioni di principio stabilite dal PSR.

Eventuali modifiche del PSR riguardanti le modalità attuative delle singole Misure/Tipi intervento, approvate dalla Commissione europea e adottate dalla Giunta regionale, possono essere direttamente recepite a livello di singolo bando GAL, nelle more della conseguente modifica delle LGM e, comunque, senza apportare ulteriori modifiche del PSL.

8. L'attivazione delle Misure/Tipi intervento previsti dal *piano di azione* avviene attraverso una delle *formule operative* previste dal PSR e dagli IPG per lo Sviluppo locale Leader:

- a. bando pubblico GAL
- b. bando regia GAL
- c. bando gestione diretta GAL,

in funzione delle condizioni e modalità stabilite dal presente Bando, nell'ambito delle sottomisure 19.2 e 19.3 (paragrafo 4.2-Condizioni ammissibilità interventi), richiamate nello schema che segue.

bando pubblico GAL	<ul style="list-style-type: none"> ✓ strumento per l'attuazione di <u>interventi e operazioni a ricaduta ampia e diffusa</u> che richiedono la necessaria applicazione di apposti criteri di priorità per la selezione dei soggetti beneficiari, in particolare per i soggetti richiedenti di natura privata ✓ approvato con atto formale del GAL
--------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ indice l'apertura termini per la presentazione delle domande di aiuto rispetto al regime di sostegno previsto da una misura/tipo di intervento ✓ prevede <u>scadenza univoca e graduatoria chiusa</u>
bando regia GAL	<ul style="list-style-type: none"> ✓ formula attivabile sulla base di una <u>preventiva selezione</u> di specifiche operazioni eseguita direttamente da parte del partenariato/GAL (processo di condivisione partecipata alla elaborazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale) ✓ finalizzato a <u>situazioni particolari e limitate</u>, caratterizzate da un approccio progettuale complesso ed integrato, con giustificata <u>finalità a ricaduta pubblica</u>, rispetto all'area interessata e/o alle relative comunità, in relazione alla tipologia dei soggetti beneficiari ✓ approvato con atto formale del GAL ✓ prevede <u>soggetti beneficiari di natura pubblica</u> ✓ attivazione della formula adeguatamente <u>descritta, motivata e giustificata nel PSL</u>, anche per quanto riguarda le singole operazioni/progettualità ed i soggetti richiedenti selezionati (Quadro 5.2.5-Quadro operazioni a regia GAL), <u>in funzione di motivate e giustificate esigenze</u> ed espliciti fabbisogni/opportunità del territorio e delle relative comunità, <u>rilevati attraverso apposite manifestazioni di interesse</u> (Quadro 5.2.7-Quadro manifestazioni di interesse) ✓ attivazione ammessa <u>esclusivamente</u> nell'ambito dei <u>Progetti chiave</u> e dei <u>progetti di cooperazione</u> (19.3.1) previsti dalla strategia e definiti dal PSL ✓ procedure e modalità di adozione includono comunque la sottoscrizione di apposita <u>convenzione/accordo</u> tra tutti i soggetti beneficiari coinvolti ed il GAL proponente
bando gestione diretta GAL	<ul style="list-style-type: none"> ✓ prevede l'<u>accesso diretto</u> da parte del GAL a <u>misure programmate dal PSL</u>, in funzione degli obiettivi della strategia e con esclusivo riferimento a tipo di interventi che ammettono i partenariati pubblico-privati/GAL come tipologia di soggetto richiedente ✓ attivazione della formula <u>prevista nel PSL</u> (Quadro 5.2.1) ✓ approvato con atto formale del GAL ✓ prevede presentazione di apposita domanda di aiuto da parte del GAL e relativa valutazione esclusivamente sotto il profilo dell'ammissibilità (Avepa) ✓ relative operazioni realizzate secondo i requisiti e le condizioni stabilite per la singola misura/tipo intervento interessato ✓ <u>attuazione diretta</u> dell'operazione da parte del GAL ovvero eventuale <u>affidamento</u> a soggetti terzi opportunamente selezionati in coerenza con la normativa in materia di appalti pubblici ✓ può prevedere <u>apposite convenzioni</u> anche con soggetti pubblici che, per le relative finalità istituzionali e/o per le capacità tecnico-scientifiche, garantiscono una corretta e più efficace realizzazione, ferme restando le condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • <u>in presenza</u> di specifiche condizioni ed esigenze tecnico-operative e, comunque, limitatamente ad iniziative o attività che necessitano dell'apporto di competenze e professionalità qualificate • <u>compatibilmente</u> con: obblighi derivanti dall'attuazione delle singole misure/tipo interventi; configurazione GAL amministrazione aggiudicatrice; ulteriori normative vigenti ✓ GAL <u>titolare unico</u> delle operazioni approvate ed attivate, anche sotto il profilo delle conseguenti responsabilità ed impegni assunti ai sensi del PSR

9. L'attuazione di ciascuno dei *Progetti chiave* programmati nel PSL (Quadri 5.2.2 e 5.2.3) avviene sulla base di un apposito atto dell'organo decisionale, che approva:

- l'attivazione esecutiva del Progetto chiave descritto nel PSL (Quadro 5.2.2);
- la conferma del quadro dei tipi di intervento previsti dal Progetto chiave e delle relative formule operative programmate (Quadro 5.2.3);
- i tempi indicativi di esecuzione del Progetto;
- la proposta di bando relativa ad almeno uno dei tipi di intervento previsti per l'attuazione del Progetto chiave (Quadro 5.2.3).

Quando più Progetti chiave sono attivati contestualmente, può essere ammessa una proposta di bando unica per un medesimo tipo di intervento programmato nell'ambito di più Progetti chiave.

L'attuazione dei Progetti chiave prevede la relativa "attivazione operativa" secondo le modalità ed entro il termine stabilito dallo specifico impegno definito dal presente Bando ai fini dell'attivazione e attuazione della strategia di sviluppo locale (Allegato tecnico 12.3.1-Impegni, aspetto f).

2.4. Piano di finanziamento PSL

1. Sulla base del piano di finanziamento previsto dal PSL (Quadro 7), la Giunta regionale approva la spesa programmata relativa alle singole sottomisure/tipi di intervento (19.2.1, 19.3.1, 19.4.1), che rappresenta quindi la dotazione finanziaria complessiva a supporto della relativa attuazione. Avepa approva la concessione degli aiuti, in funzione delle effettive modalità di attivazione dei suddetti tipi di intervento, tenendo conto dei parametri e delle condizioni stabilite dal presente Bando (paragrafo 5.1).

2. Il monitoraggio e la verifica della spesa relativa alle singole sottomisure (19.2, 19.3 e 19.4) risponde alle esigenze di programmazione finanziaria previste dal PSR e dal Bando, con riguardo all'importo programmato/approvato e alla spesa effettivamente sostenuta. 3. La spesa programmata dal PSL per i singoli tipi di intervento previsti dalla sottomisura 19.2 (Quadro 7.1.2) rappresenta un'articolazione indicativa che non determina particolari vincoli finanziari in sede di attuazione, ferme restando le esigenze di monitoraggio e analisi ai fini della valutazione di coerenza degli obiettivi della strategia e dei relativi indicatori. Le eventuali variazioni rilevabili a livello di singolo tipo di intervento, rispetto all'importo indicativo previsto dal suddetto quadro, non comportano, pertanto, la necessità di modifiche e adeguamenti del PSL attraverso l'"Atto integrativo annuale".

4. Il monitoraggio costante della spesa attivata dal PSL attraverso i bandi attuativi, per quanto riguarda la spesa concessa e la spesa erogata relativa a ciascun tipo di intervento del piano di azione, viene assicurato anche in fase di approvazione di ogni singolo bando GAL, attraverso un'apposita "Scheda di monitoraggio finanziario" allegata all'atto di approvazione del bando medesimo.

5. Analogamente, assumono una valenza esclusivamente programmatica gli importi di spesa previsti dal PSL a sostegno di ciascun Progetto chiave (Quadro 7.1.3), con le conseguenti esigenze di monitoraggio in fase esecutiva, finalizzato ai processi di valutazione, senza necessità di eventuali modifiche del suddetto quadro del PSL.

6. La spesa programmata dal PSL per le singole idee-progetto di Cooperazione previste dalla sottomisura 19.3 (Quadro 7.1.4) rappresenta invece un'articolazione vincolante in sede di attuazione, in quanto l'importo ammesso relativo ai singoli Progetti di cooperazione non può essere superiore al corrispondente valore indicato nel medesimo quadro. Se necessario, dovranno essere apportate le eventuali modifiche integrative previste al paragrafo 2.2, entro il limite comunque dell'importo totale di sottomisura.

7. Nell'ambito del *Rapporto annuale* vengono operate le opportune verifiche e valutazioni sullo stato di avanzamento della spesa, anche in relazione alle specifiche articolazioni previste dal piano di finanziamento del PSL.

2.5. Attuazione PSL – Ruoli e compiti

1. In applicazione delle disposizioni previste dal PSR (capitolo 15), dal Bando e dagli IPG, per quanto riguarda le modalità, i ruoli e le funzioni previste dal modello organizzativo ed operativo regionale per l'attuazione dello Sviluppo locale Leader, i GAL aderiscono al sostegno recato dal PSR sulla base della presa d'atto, sottoscritta in sede di domanda di aiuto, delle suddette disposizioni generali. Nell'ambito della domanda di aiuto, il GAL dichiara di aderire, in caso di positiva selezione e finanziabilità del relativo PSL, allo schema operativo di governance approvato dal Programma regionale e dalle correlate disposizioni attuative, in coerenza con l'art. 34 del Reg. UE 1303/2013 e con il vigente assetto regionale per la gestione degli interventi e delle risorse relative al settore agricolo e dello sviluppo rurale, anche per quanto riguarda l'acquisizione e gestione delle domande di aiuto e della selezione delle operazioni relative all'attuazione della strategia del PSL.

2. Il PSR, il Bando e gli IPG prevedono, a tale scopo, l'attivazione di apposite Commissioni tecniche GAL-Avepa, definendone il ruolo e le funzioni, per quanto riguarda in particolare i processi relativi a:

- a) gestione dei bandi - esame della conformità della proposta di bando
- b) istruttoria delle domande di aiuto e formazione della graduatoria.

La Commissione è composta da n. 2 rappresentanti effettivi del GAL e n. 2 rappresentanti effettivi dell'Avepa, oltre ad almeno altrettanti membri supplenti, e risulta presieduta da uno dei rappresentanti del GAL.

3. La Commissione opera sulla base di un apposito Regolamento approvato con decreto dell'AdG.

2.6. Attuazione PSL - Rapporto annuale

1. Il GAL approva il "*Rapporto annuale*", ai fini dell'analisi e descrizione dello "stato di avanzamento" dell'attuazione del PSL, oltre che degli eventuali aggiornamenti previsti al precedente paragrafo 2.2, con riferimento al precedente anno solare.

2. Il Rapporto presenta, in linea generale, i seguenti obiettivi e contenuti:

- i. conferma del mantenimento dei requisiti di ammissibilità relativi all'impegno a), Allegato tecnico 12.3.1), con riferimento alle eventuali notifiche operate rispetto a modifiche intervenute in fase esecutiva, rispetto alla situazione presente al momento della domanda di aiuto
- ii. conferma relativa agli impegni assunti per effetto della concessione degli aiuti (19.4.1), con riferimento alla documentazione delle modalità e risultati relativi agli aspetti/elementi : a5-governo situazioni di conflitto di interessi; a6-sistema di misurazione e valutazione prestazioni; d-attività di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'Allegato tecnico 12.3.1
- iii. eventuale aggiornamento di aspetti ed elementi relativi al quadro di riferimento descritto dal PSL approvato
- iv. monitoraggio interventi attivati e stato di avanzamento della spesa (programmato, concesso ed erogato), anche in funzione dei relativi target
- v. sintesi descrittiva delle attività svolte rispetto alle azioni previste dai capitoli 9 (gestione e animazione), 10 (monitoraggio) e 11 (valutazione) del PSL
- vi. monitoraggio indicatori e target.

3. Il *Rapporto annuale*, approvato dall'organo decisionale del GAL e pubblicato sul relativo sito Internet, deve essere presentato entro il 28 febbraio di ogni anno, all'AdG e ad Avepa. Avepa verifica il rispetto dei termini per la presentazione, ai fini degli impegni del GAL, mentre l'AdG esegue, entro i 60 giorni successivi alla suddetta scadenza, le conseguenti verifiche e valutazioni, anche per quanto riguarda i profili di competenza relativi agli impegni richiamati al precedente punto 2.(ii), che comportano la segnalazione ad Avepa delle informazioni necessarie ai fini delle eventuali sanzioni e riduzioni applicabili. Il Rapporto relativo all'ultimo anno di attività del GAL (2022) assume la funzione di "*Rapporto di Esecuzione Finale*" (REF).

4. La modulistica e gli aspetti di dettaglio operativo per la presentazione del *Rapporto annuale* e del *Rapporto di Esecuzione Finale* sono approvati con decreto dell'AdG.

2.7. Gestione GAL

1. Le principali caratteristiche e condizioni operative del GAL, e della relativa struttura tecnica, sono definite dal Bando, anche a livello di note metodologiche per la predisposizione del PSL, con riferimento ai requisiti richiesti ai fini dell'ammissibilità (3.2-Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti) ed ai conseguenti impegni derivanti dalla concessione degli aiuti (4.3-Impegni e prescrizioni operative; Allegato tecnico 12.3.1-Impegni). E' compito del GAL assicurare la corretta implementazione e gestione di tali requisiti, sia a fini dell'ammissibilità della domanda che della successiva fase di attuazione del PSL. La relativa verifica, da parte di Avepa e AdG, avviene nell'ambito delle diverse fasi previste, secondo le modalità e gli strumenti definiti dal Bando e dalle disposizioni attuative del PSR, con riferimento anche all'eventuale applicazione delle relative sanzioni e riduzioni.

2. I correlati elementi relativi alle spese ammissibili connesse con la gestione del GAL e della struttura tecnica sono definiti dal bando (4.5-Spese ammissibili; 4.6-Spese non ammissibili) anche in funzione del quadro di riferimento nazionale determinato dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", oltre che dagli IPG.

3. L'assetto organizzativo e funzionale del GAL è descritto nel PSL (Quadro 2.3), con riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica; comprende le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a)

programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione).

L'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio...). In particolare, devono risultare documentabili le funzioni e gli incarichi del Direttore, anche con riferimento alle eventuali deleghe conferite.

4. I requisiti e le condizioni generali previsti in sede di PSL per quanto riguarda l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, oltre che le relative modalità di rappresentazione e documentazione, sono considerate valide e confermate per l'intero periodo di attuazione del PSL medesimo.

2.8. Atti GAL

1. In generale, gli atti dell'organo decisionale del GAL sono adottati sulla base di un format convenzionale univoco e standardizzato, utilizzando modelli e formule adeguate e rispondenti alle esigenze di descrizione, rappresentazione e approvazione delle decisioni assunte. In questo senso, il mero "verbale" della riunione dell'organo decisionale non è considerato di per sé una forma di atto adeguata ed esaustiva rispetto alle diverse situazioni decisionali previste.

Gli atti sono numerati e registrati nell'ambito di appositi sistemi/archivi/elenchi informatizzati, anche ai fini della relativa pubblicazione sul sito Internet del GAL.

2. Allo scopo di prevedere alcune caratteristiche generali e comuni dell'atto dell'organo decisionale, si richiamano in particolare i seguenti aspetti:

- i. presenza chiara ed evidente della numerazione progressiva dell'atto e della data di approvazione
- ii. configurazione standard dell'atto in grado di assicurare comunque la presenza dei principali elementi caratterizzanti, quali l'"oggetto", le "premesse" in fatto e normative, il "dispositivo/deliberato" formulato ed espresso in maniera chiara e puntuale
- iii. presenza chiara ed evidente dell'elenco dei nominativi dei componenti dell'organo decisionale, completo di relativi riferimenti (carica, ente/organismo di appartenenza, componente pubblica; privata/parti economiche sociali; privata/società civile), anche ai fini della rappresentazione dell'effettiva presenza/assenza di ciascun componente alla singola seduta (es: nominativi dei componenti assenti barrati)
- iv. conferma espressa ed evidente della validità delle decisioni assunte, in particolare ai fini dell'obbligo di garantire che almeno il 50% dei voti espressi provenga da partner che sono autorità non pubbliche (Allegato tecnico 12.3.1-Impegni, aspetto c)
- v. conferma espressa ed evidente della verifica ed assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse", con riferimento all'applicazione degli specifici standard organizzativi ed operativi previsti a livello di impegni (Allegato tecnico 12.3.1-requisito a5)

3. Quando l'atto approva un bando GAL, prevede indicativamente anche ulteriori elementi generali e comuni, quali:

- a) l'"oggetto" riporta il riferimento esplicito alla misura/tipo di intervento attivata dal bando GAL, alla relativa formula operativa e all'eventuale Progetto chiave interessato
- b) il testo dell'atto individua chiaramente la misura/tipo di intervento attivata, e relativa formula attuativa, e richiama i principali riferimenti al PSR e al PSL che ne supportano l'attuazione, con particolare evidenza ai seguenti:
 - PSR e relative disposizioni attuative, con riguardo anche ai relativi provvedimenti di approvazione
 - Misura 19-Sottomisura 19.2 o 19.3,
 - Focus area di riferimento (6b e focus area "secondaria")
 - PSL e strategia, con evidenza ad ambiti di interesse e obiettivi specifici perseguiti dal bando GAL
 - riferimenti specifici del PSL che supportano l'attivazione delle formule "regia GAL" o "gestione diretta GAL" (Quadri 5.2.1-5.2.5- 5.2.7-6.3), compresi i richiami alle manifestazioni di interesse
 - motivazioni particolari per l'attivazione della formula operativa "bando pubblico GAL", quando non direttamente prevista dal PSL per il tipo di intervento attivato dal bando GAL (Quadro 5.2.1)
 - eventuale *Progetto chiave* interessato e relativi tipi di intervento previsti (Quadri 5.2.2-5.2.3)
 - conferma della coerenza con il cronoprogramma annuale bandi del GAL
 - conferma della coerenza con il piano di finanziamento, con riferimento al tipo di intervento attivato dal bando GAL e alla "Scheda di monitoraggio finanziario" allegata all'atto

- conferma della coerenza generale del bando rispetto al quadro delle disposizioni PSR e alle LGM in particolare
- ulteriori conferme, valutazioni e considerazioni necessarie ed opportune a supporto dell'attivazione della misura/tipo di intervento prevista dal bando GAL.

2.9. Bandi GAL

1. L'adozione e approvazione di un *bando GAL* (pubblico, regia, gestione diretta) avviene secondo il cronoprogramma dell'anno e le indicazioni e le procedure previste dagli IPG, nell'ambito dei relativi processi (processo 3.1-Gestione dei bandi). Tenuto conto delle diverse caratteristiche delle singole formule operative, il bando GAL determina l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura/tipo di intervento interessata, definendo, in particolare, i criteri di ammissibilità, i criteri di selezione, il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria nonché i vincoli per l'accesso ai benefici, i termini per la realizzazione dell'operazione, la data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande e le risorse disponibili. Il bando GAL è articolato e predisposto secondo lo schema e le indicazioni tecnico operative previste dalle LGM.

2. Secondo quanto previsto dagli IPG, il GAL presenta ad Avepa la *proposta di bando* (pubblico, regia, gestione diretta), ai fini della valutazione di conformità operata da parte della Commissione tecnica GAL-Avepa, rispetto al PSL e al quadro delle disposizioni attuative PSR (Linee Guida Misure-Testo unico dei criteri di selezione e IPG per gli elementi e le condizioni generali ivi definite). L'esame di coerenza con il PSL riguarda in particolare ambiti di interesse, obiettivi specifici, Progetti chiave ai quali è correlato il bando, oltre alla corrispondenza della formula operativa e, nel caso del bando regia GAL, delle operazioni a regia proposte.

La proposta di bando GAL, quando non direttamente approvata dal CdA, è presentata sulla base di apposito atto del Presidente o del Direttore, anche in relazione a specifica designazione o delega prevista dal GAL, e risulta corredata da una *Scheda di conformità tecnica* atta a tracciare la preventiva valutazione di conformità del medesimo bando e ad attestare la sussistenza dei principali requisiti previsti dalle disposizioni regionali, anche per quanto riguarda le eventuali specifiche applicative previste dal bando GAL rispetto alle LGM e le relative motivazioni.

Sulla base del parere di conformità della Commissione tecnica GAL-Avepa, formulato entro i termini previsti dagli IPG, il bando GAL viene approvato da parte dell'organo decisionale del GAL, trasmesso all'Avepa e all'AdG e pubblicato nel sito Internet del GAL e nel Bollettino Ufficiale della Regione. La pubblicazione avviene, comunque, entro i 60 giorni successivi alla data del parere di conformità (verbale Commissione). Decorso tale termine, il bando è soggetto ad una nuova procedura di esame di conformità.

L'AdG e Avepa hanno facoltà di chiedere eventuali rettifiche ed integrazioni del bando approvato e pubblicato dal GAL, in particolare nel caso di mancata implementazione delle prescrizioni previste dal parere di conformità, oltre che di prevedere l'"attivazione condizionata" dei moduli informatici per la presentazione delle domande.

3. Il bando GAL definisce il quadro degli "obiettivi" di riferimento, per quanto riguarda sia il PSR (Focus area) che il PSL, per gli ambiti/obiettivi interessati dal tipo di intervento attivato, individuando ed indicando in particolare:

- Focus area di riferimento per la Misura 19 (Focus area 6b) e una Focus area "secondaria", tra quelle previste dal PSR per lo specifico tipo di intervento
- ambito/i di interesse e obiettivo/i specifico/i del PSL ai quali il tipo di intervento contribuisce
- Progetto/i chiave, se pertinente,

in coerenza con le scelte programmatiche operate con il PSL.

Ai fini delle attività di monitoraggio e valutazione, , ciascuna domanda di aiuto finanziabile risulterà correlata univocamente ad un solo Ambito di interesse, obiettivo specifico e Progetto chiave.

Per quanto riguarda i criteri di selezione, il bando GAL (pubblico, regia, gestione diretta) definisce puntualmente i criteri di priorità applicati sulla base del quadro generale approvato con il relativo Testo unico regionale, individuando coerentemente il relativo valore ai fini del punteggio, sulla base di un punteggio massimo corrispondente a 100 punti e di un punteggio minimo predefinito.

4. Il "*bando regia GAL*" prevede, in particolare:

- la descrizione analitica dell'operazione attivata dal bando, nell'ambito di apposito "allegato tecnico"

- la sottoscrizione di apposita convenzione/accordo tra i soggetti richiedenti/beneficiari coinvolti nella singola operazione ed il GAL interessato; la convenzione viene esplicitamente richiamata dal bando e deve essere presentata, sottoscritta dalle parti, contestualmente alla conseguente domanda di aiuto.

La suddetta convenzione stabilisce obblighi, modalità e termini del relativo rapporto tra le parti, in relazione alla specifica tipologia di operazione interessata e agli obiettivi e finalità del “Progetto di riferimento” (Progetto Chiave; Progetto di Cooperazione) e deve tenere conto delle disposizioni attuative generali del PSR. A tale scopo, fermo restando che l’articolazione ed i contenuti specifici sono definiti dal GAL in funzione dell’operazione, degli obiettivi, dei vincoli generali e delle condizioni che regolano le operazioni a regia GAL, vengono riportate di seguito alcune indicazioni di cui tenere conto nella formulazione della convenzione:

(i) definizione dell’oggetto della convenzione con esplicito richiamo alla progettualità complessa ed integrata in cui si inserisce l’operazione, così come definita nel PSL, alla relativa manifestazione di interesse e agli obiettivi, del territorio e della comunità, che si intendono perseguire;

(ii) definizione degli obblighi e relativi oneri che le parti assumono reciprocamente, anche ai fini dell’attivazione complessiva e del completamento del “Progetto di riferimento” e delle eventuali penalità derivanti, in particolare, al GAL in relazione agli impegni previsti dal Bando

(iii) definizione dei tempi di realizzazione e delle relative scadenze, anche in funzione delle eventuali condizioni generali stabilite per la realizzazione del “Progetto di riferimento”, allo scopo di prevenire possibili penalizzazioni previste dalle procedure PSR;

(v) descrizione tecnico esecutiva dell’operazione, da prevedere in allegato.

2.10. Principali scadenze operative

Sulla base delle indicazioni previste dal Bando e delle suddette prescrizioni sono quindi delineate le principali scadenze operative relative all’attuazione del presente intervento, anche con riferimento al contesto generale della Misura 19, che vengono riepilogate nello schema che segue.

DATA		ATTIVITA'/OPERAZIONE	RIF. ATTO
15/12/2016	unica	Conferma attivazione PSL	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
15/12/2016	unica	Atto integrativo al PSL (2016)	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
15/12/2016	unica	Scheda integrativa LGM e Criteri (2016)	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
31/01/2017	unica	Primo cronoprogramma annuale dei bandi	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
21/02/2017	unica	Domanda di anticipo 19.4.1	IPG (2.4.6 Anticipi)
28-feb	annuale	Rapporto annuale	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
31-mar	annuale	Domanda di acconto annuale 19.4.1	IPG (2.4.7-Acconti)
30-set	annuale	Atto integrativo PSL	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
30-set	annuale	Scheda integrativa LGM	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
31-dic	annuale	Cronoprogramma annuale bandi	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
31/12/2018	unica	Raggiungimento target di spesa intermedio (19.2.1)	Bando 19.4 (5.1-Importo finanziario a bando)
31/12/2018	unica	Scadenza presentazione domande di aiuto progetti 19.3.1	Bando 19.3 (7.1-Modalità e termini)
31/12/2020	unica	Attivazione operativa Progetti chiave	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
31/12/2021	unica	Conclusione operazioni 19.2.1 e 19.3.1	Bando 19.4 (4.7-termini e scadenze)
31/12/2022	unica	Conclusione operazioni 19.4.1	Bando 19.4 (4.7-termini e scadenze)
28/02/2023	unica	Rapporto di esecuzione finale	Bando 19.4 (All.Tec. 12.3)
31/03/2023	unica	Domanda di saldo 19.4.1	Bando 19.4 (4.7-termini e scadenze)-IPG (2.4.7-Acconti)

Modifiche ed integrazioni all'Allegato D alla DGR n. 1214/2015***19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER******19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo******19.2.1 Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*****Sostituzione testo**

Al paragrafo **12- ALLEGATI TECNICI**

Al primo capoverso, viene sostituito il testo seguente:

ERRATA

“Gli allegati tecnici relativi al presente tipo di intervento vengono approvati in relazione ed in raccordo con il successivo completamento del quadro delle disposizioni generali relative all'attuazione del PSR 2014-2020, per assicurare la massima coerenza ed integrazione delle modalità attuative.

In questo contesto, anche lo schema di convenzione per l'attuazione degli interventi GAL attraverso la formula “bando a regia GAL” sarà approvato successivamente dalla Regione, in tempo utile all'attivazione della strategia di sviluppo locale.”

CORRIGE

“Eventuali allegati tecnici e disposizioni operative relativi al presente tipo di intervento vengono approvati in relazione ed in raccordo con il successivo completamento del quadro delle disposizioni generali relative all'attuazione del PSR 2014-2020, per assicurare la massima coerenza ed integrazione delle modalità attuative.”